



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"J. M. Keynes"



Via Bondanello, 30 - 40013 CASTEL MAGGIORE (BO)
C.F. 92001280376 - Tel. 0514177611 - Fax 051712435



e-mail: segreteria@keynes.scuole.bo.it -

web: <http://keynes.scuole.bo.it>

CIRCOLARE INTERNA DI INDIRIZZO DEL DS

21/10/2017

Firma

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

AI CONSIGLI DI CLASSE
AL COLLEGIO DOCENTI

p.c. AL REFERENTE ASL PROF. MEMMOLA- DSGA

Oggetto: Alternanza Scuola- Lavoro- L. n. 107/15 all'art. 1 dal comma 33 al comma 44 introduce e regola l'obbligo di alternanza scuola-lavoro da svolgersi per tutti gli alunni nell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado. – CHIARIMENTI SOGGETTI e FUNZIONI.

Si ricorda che la Legge di riforma n. 107/15 all'art. 1 dal comma 33 al comma 44 introduce e regola l'obbligo di alternanza scuola-lavoro da svolgersi per tutti gli studenti nell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado.

Più precisamente dal comma 33 al 38 viene chiarito che l'alternanza scuola-lavoro nelle scuole secondarie di secondo grado, può svolgersi anche in periodo estivo. A seguire dal comma 39 al 44 sono previsti da parte del MIUR finanziamenti ed un registro presso le Camere di commercio per le imprese che realizzeranno l'alternanza. La L.107/2015, tenuto conto del D. Lgs 15/4/2005, n. 77 applicativo della l. 28/03/2003, n. 53 (riforma Min. Moratti) amplia questa possibilità rendendola obbligatoria per tutti gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado nella misura di 200 ore nei percorsi liceali e 400 ore negli istituti tecnici ecc. e ribadisce che queste ore si possono svolgere anche durante il periodo di sospensione dell'attività didattica e all'estero.

L'attività può essere svolta presso gli Enti già previsti dal D. Lgs 15/4/2005, n. 77 oltre a quelli previsti dal comma 34 della nuova legge di riforma: **"con gli ordini professionali, ovvero con i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI."**

Va da se che a fronte dell'avvio dei percorsi di ASL occorre anzitempo stipulare una precisa Convenzione con ogni Ente ospitante disponibile che, se trattasi di imprese, devono essere iscritte in un apposito registro presso le Camere di Commercio (comma 41).

"Il dirigente scolastico, al termine di ogni anno scolastico, redige una scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni". (comma 40)

Il comma 38 prevede pure che, con apposito regolamento interministeriale, verrà ampliata la Carta dei diritti delle studentesse e degli studenti con riguardo alle attività dell'alternanza scuola-lavoro.

Il MIUR ha fornito indicazioni operative sull'alternanza scuola-lavoro con la Guida Operativa

trasmessa alle scuole con lettera del Ministro Giannini in data 8/10/2015. Due le figure centrali dei citati

percorsi, necessarie al successo degli stessi: il tutor scolastico (tutor interno) e il tutor aziendale (tutor formativo esterno).

Non vengono individuate caratteristiche particolari per il ruolo del TUTOR INTERNO, per cui vale sicuramente la regola che può essere designato all'interno del C.di Cl. un Docente Tutor oppure, in assenza di disponibilità (motivata dal C.di Cl.) , ci si avvale del Docente che produce apposita istanza o dà la propria disponibilità a ricoprire il ruolo. Si precisa che Il TUTOR INTERNO non ha l'obbligo di accompagnare gli studenti in azienda, come specificato dal Miur *"....I suoi compiti di assistere e guidare lo studente nei percorsi di alternanza e verificarne il corretto svolgimento possono essere svolti a distanza, oppure durante incontri organizzati presso la scuola. L'importante è che lo studente in azienda sia seguito dal tutor formativo esterno designato dalla struttura ospitante, che ha il compito di assistere il giovane nel suo percorso di apprendimento attraverso il lavoro...."*

Non è strettamente necessario che il TUTOR insegni le discipline interessate dalle attività di alternanza scuola lavoro, o non lo si reputi indispensabile per la specificità dell'impegno richiesto o ci siano tali indicazioni da parte del Collegio.

FUNZIONE TUTORIALE

Le figure professionali che intervengono nel percorso formativo dell'ASL risultano strategiche quelle deputate a seguire lo studente nella sua attività, che si identificano nel DOCENTE TUTOR INTERNO E NEL TUTOR FORMATIVO ESTERNO, peraltro come nel nostro funzionigramma, affiancati dalla figura del DOCENTE REFERENTE DI FUNZIONE per l'alternanza e/o da un referente di progetto o team ASL, come punto di raccordo tra gli operatori interni ed esterni per coordinare le attività previste dai singoli progetti/ attività. La guida operativa pone l'accento nel fatto che l'attività di ASL si configura come un percorso unico e articolato da realizzare in contesti operativi con una forte integrazione ed equivalenza formativa tra esperienza scolastica ed esperienza lavorativa.

IL TUTOR INTERNO, designato dall'istituzione scolastica tra coloro che, avendone fatto richiesta, possiedono titoli documentabili e certificabili, svolge le seguenti funzioni:

- elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità (rende noto) che dovessero emergere dalle stesse;
- valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- trasmette al REFERENTE ASL, ai fini della redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, le ev criticità emerse evidenziandone il potenziale formativo e/o le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione con il TUTOR esterno.

E' fattore indispensabile, per una buona e corretta riuscita del percorso di ASL che tra il TUTOR INTERNO, supportato dal TEAM ASL, e il TUTOR ESTERNO si sviluppi un rapporto di forte interazione finalizzato a:

- definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;
- garantire la massima collaborazione (segnalando ev.disservizi ricevuti dall'Azienda o dallo studente stesso) tra l'Azienda ospitante e il TEAM ASL per il monitoraggio corretto dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità;

raccogliere elementi che consentano la riproducibilità delle esperienze e la loro capitalizzazione.

Le due figure tutoriali devono possedere esperienze, competenze professionali e didattiche adeguate per garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal percorso formativo.

IL TEAM ASL è tenuto a supportare il TUTOR INTERNO e al termine dell'esperienza di ASL, raccoglierà il materiale fornito dal TUTOR INTERNO ai fini di :

- verificare il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente;
- raccogliere elementi che consentano la riproducibilità delle esperienze e la loro capitalizzazione.

Per garantire l'unitarietà del progetto di alternanza –scuola lavoro inteso come parte integrante dell'unitarietà del servizio formativo della scuola e rispetto alla sua attuazione a cura dei singoli Consigli di Classe, è fondamentale che il piano di lavoro, inserito nel Piano dell'Offerta Formativa, sia redatto a livello Dipartimentale.

Attese le schede finanziarie che analogamente a tutti progetti/attività della scuola coinvolgono in prima posizione il DSGA in accordo con il DS (predisposizione delle schede finanziarie da allegare al progetto e in questo caso al progetto Alternanza scuola – lavoro, si ricorda che il piano finanziario si intende così costituito:

Voci e Attività

Spese per docenze esperti, TUTOR SCOLASTICO,

Spese per vitto allievi e tutor scolastico, trasporto, eventuali spese per alunni disabili. Eventuali spese di assicurazione allievi (se non incluse nella polizza assicurativa della scuola).

Spese di gestione e funzionamento: materiale di consumo e didattico (escluso materiali di laboratorio), spese generali. stampanti, collegamenti telematici, etc.

Supporto personale ATA.

Spese di organizzazione e formazione (T.U.81/'08).

Gruppo Tecnico di progetto e coordinamento progetto.

Eventuali ulteriori e documentate spese connesse alla realizzazione del progetto

PRECISAZIONI: *"...i tutor scolastici interni possono essere retribuiti per le attività prestate oltre il proprio orario di servizio secondo le modalità definite nella contrattazione d'istituto, anche in forma forfettaria. Non è possibile, invece, prevedere compensi per i tutor aziendali nell'esercizio della loro funzione tutoriale. Infatti, il decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77 "Definizione delle norme relative all'alternanza scuola lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53", all'art. 5 (Funzione tutoriale), comma 3 esplicita i compiti del tutor formativo esterno, specificando quanto segue. "Il tutor formativo esterno, designato dai soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, disponibili ad accogliere gli studenti, favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo assiste nel percorso di formazione sul lavoro e fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi. Lo svolgimento dei predetti compiti non deve comportare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica."*

Considerando che l'attività di alternanza scuola – lavoro interessa la totalità degli alunni a partire dalle classi terze, quarte e quinte e visto la riforma dell'ESAME DI STATO per l.a.s. 2018/2019 tutto ciò implicherà un aggravio considerevole del lavoro delle segreterie e del DSGA.

A parere della scrivente visto lo specifico ruolo istituzionale del dirigente scolastico e l'inserimento dell'ASL tra le attività ordinamentali obbligatorie, non è ipotizzabile un compenso relativo alla progettazione e al coordinamento del progetto alternanza.

Si può prevedere un compenso per la direzione di un eventuale corso di formazione del personale scolastico relativo al progetto di alternanza scuola – lavoro al Personale (TEAM o Esperti) che si impegna nella formazione.

Per completezza d'informazione si rileva che l'USR Puglia nel Decreto istitutivo Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro a.s. 2012/13 (Protocollo n. 795_2013 del 29/01/2013) ha affermato che " per il dirigente scolastico non è ammissibile alcun compenso".

Per le altre figure , dal DSGA, segreteria e del gruppo TEAM ASL , che si ritiene siano docenti o ATA, i compensi sono quelli previsti dal CCNL 29/11/2007 per le attività prestate oltre l'orario di servizio.

C Alla luce di quanto detto sopra si invita il Personale Docente a prendere atto che i percorsi di alternanza scaturiti da una co-progettazione e condivisione comune della scuola sono una vera e propria bussola di orientamento e congiunzione tra mondo della scuola, lo studente e il mondo del lavoro e pertanto risulta evidente che le due figure TUTOR INTERNO e Aziendale , una volta che l'Istituto ha stipulato la convenzione con l'azienda/ Ente in cui far svolgere l'esperienza agli studenti, risultano di importanza fondamentale per l'efficacia del percorso, in quanto dalle loro competenze e dalla loro interazione dipende il conseguimento degli obiettivi prefissati e la crescita umana e professionale degli allievi impegnati nelle citate esperienze come del resto è " il proposito" scaturito dalla L.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
arch. Paola Calenda